

IN PRIMO PIANO

"Leggere rende l'animo più leggero"

Sara Barbaliscia – 2°C (ITC)



Guardandomi intorno ho notato che i giovani d'oggi sono più svogliati rispetto a parecchi anni fa. Mi riferisco soprattutto alla lettura: chiedendo in giro ad alcuni miei coetanei se leggevano ho udito sempre la stessa risposta, cioè che era per loro noioso e stancante. Tutto ciò mi ha lasciata un po' perplessa e mi ha fatto riflettere per bene sulla nuova generazione, ci sono volte in cui mi sento un po' incompresa perché io nei libri ritrovo una parte di me e dei miei pensieri e inoltre riesco ad entrare nel mondo e nella vita di altri personaggi. Forse tutto ciò capita anche perché io preferisco un buon libro piuttosto che un giorno in discoteca oppure leggere invece che stare incollata dinanzi la televisione. Ho fatto caso che quest'ultima in particolar modo ha preso spazio in modo incredibile! Si parla di "Grande Fratello", Maria De Filippi, "Saranno

Famosi"... che a mio modesto parere sono trasmissioni colme di finzione che scatenano in chi le guarda curiosità; alle persone piace vedere la gente che piange continuamente, che litiga con altri individui o che si prende a parolacce.

Io da brava "pecora nera" non sopporto questo tipo di trasmissioni e così preferisco immergermi nelle storie che gli autori mi regalano. A volte sorrido perché, come sarà capitato agli altri lettori come me, alcune storie sembrano scritte per chi le legge, ricalcano perfettamente la vita di chi ha tra le mani il libro. Insomma una cosa alla "Storia Infinita" dove il protagonista leggendo la favola si ritrova in ogni avvenimento racchiuso nel libro e finisce con l'"entrare" realmente nel racconto diventandone protagonista. A me capita una cosa del genere e mi spiace davvero vedere che i giovani come me non amano sognare e

ricevere emozioni in questo modo. Ho provato ad incitare alcuni miei amici a leggere dei libri: in qualche caso ne sono uscita vittoriosa e ho trasmesso loro la mia stessa passione, in altri ho alzato la bandiera bianca e ho smesso di assillarli.

Leggere è una cosa speciale, se il libro è buono: regala forti emozioni, apre la mente e fa ragionare su argomenti che non ci sfiorano nemmeno da lontano. Inoltre s'imparano termini nuovi, un nuovo linguaggio e ci si esprime meglio: io da 3 anni a oggi scrivo in un altro modo e penso in un altro modo, sicuramente meno superficialmente, sono un'altra persona.

Quindi: **DIFFONDIAMO LA LETTURA!!** (Per una volta mi trovo d'accordo con i professori... Sigh!)

Editoriale

Ciao, Prof!

Vogliamo dedicare questo ultimo numero del nostro giornalino alla prof. Wanda Greco che dal prossimo anno lascerà la scuola per godersi – lo speriamo per lei – un po' di meritata libertà.

Qui di fianco pubblichiamo un articolo che siamo sicuri la nostra prof. apprezzerà: non solo perché lei è un'appassionata lettrice ma soprattutto perché in tante occasioni ha cercato di far capire a noi giovani l'importanza della lettura.

Noi ringraziamo la prof. Greco a nome di tutti gli studenti che hanno avuto occasione di conoscerla e di apprezzarla sia come docente di inglese che come persona.

La ringraziamo soprattutto per aver insegnato ai propri alunni che studiare non significa solo acquisire delle conoscenze ma anche migliorare se stessi, ampliando i propri "campi" visivi.

Ciao, prof! E ci venga a trovare, ogni tanto.

La redazione

I.I.S.S. – Sandro Pertini
via Napoli, 3
00045 Genzano di Roma (RM)
tel. 069390565 - fax 069363827
iisspertini@iissgenzano.it
www.iissgenzano.it

Missione Tortura?

di Fabio Bianchi 4° C



Quotidiani e telegiornali hanno riportato le crude immagini delle torture inflitte ai prigionieri nelle carceri irachene. Uomini nudi come vermi e legati tra di loro, costretti ad avere rapporti sessuali, umiliati e picchiati, spogliati non solo dei propri abiti ma anche del loro orgoglio. C'è anche però chi, in una situazione di guerra, giustifica il ricorso a queste crudeltà in quanto finalizzate ad ottenere dai detenuti confessioni o informazioni utili.

Ma come, dico io, questa non era una missione di Pace? Non serviva a riportare dignità e

libertà a un popolo dilaniato e oppresso da decenni di tirannia? Come può il popolo iracheno, dopo aver visto queste immagini, credere ancora a chi diceva che avrebbe riportato la giustizia? A queste domande rispondono i soldati iracheni sequestrando e uccidendo i cosiddetti "occidentali infedeli", siano essi soldati o civili. Il sangue va lavato con il sangue, è questa una delle più assurde "verità" della guerra.

Comunque io penso che finché gli uomini si considereranno alla stregua di Dio, giustificati da una morale distorta a commettere anche delle

barbarie in nome di una Pace che serve solo da parolina magica per occultare altri affari, non si smetterà mai di assistere a torture, crudeltà e spargimenti di sangue. Spero solo che chi ha trattato i prigionieri iracheni come bestie abbia la punizione che si merita e che le persone che giustificano queste crudeltà riescano ad aprire gli occhi e a cambiare idea.

PENSIERI ILLUSTRI SULLA GUERRA

"We make war that we may live in peace"

-Aristotele-

*"For everything there is a season,
and a time for every matter under heaven:*

a time to be born, and a time to die;

a time to plant, and a time to pluck up what is planted;

a time to kill, and a time to heal;

a time to break down, and a time to build up;

a time to weep, and a time to laugh;

a time to mourn, and a time to dance;

a time to throw away stones, and a time to gather stones together;

a time to embrace, and a time to refrain from embracing;

a time to seek, and a time to lose;

a time to keep, and a time to throw away;

a time to tear, and a time to sew:

a time to keep silence, and a time to speak;

a time to love, and a time to hate;

a time for war, and a time for peace."

-Ecclesiastes-

"A nice war is a war where everybody who is heroic is a hero, and everybody more or less is a hero in a nice war. Now this war is not at all a nice war."

-Gertrude Stein-

**La nostra scuola
sostiene**

 **Amnesty
International**

LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

 **EMERGENCY**
Life support for civilian
war victims

"Incontro con l'Unicef!"

di Michael Bellotti I° C (I.T.I.S.)



Il 22 aprile di quest'anno a Genzano di Roma, nella sede centrale del Pertini, precisamente in sala Biblioteca, le

classi prime dell'ITC e la 1c e 1b ITIS hanno partecipato all'incontro con gli operatori dell'UNICEF. Questo si è aperto con l'illustrazione della nascita dell'UNICEF, del suo inserimento nell'ONU e la spiegazione del logo dell'associazione umanitaria. I ragazzi sono stati fatti partecipi attraverso delle domande rivolte loro dagli operatori, alle quali hanno potuto rispondere grazie all'attuazione del progetto "Quale infanzia?" svolto nei mesi precedenti da alcuni docenti della propria classe, alcuni dei quali presenti all'incontro.

Nello spazio dedicato alle classi prime dell'ITIS è stato affrontato in particolare il problema dello sfruttamento minorile e su

questo è stato fatto vedere un film molto toccante che presentava situazioni e immagini simili a quelle del film IQBAL MASHIN. Il video mostrava lo sfruttamento dei bambini nel campo della tessitura dei tappeti in Asia, precisamente in Nepal, e ha permesso di approfondire una tematica molto toccante: quella appunto del destino di bambini e ragazzi come noi, semplicemente più sfortunati.

L'incontro è stato molto soddisfacente ed esauriente da parte degli operatori, inoltre i ragazzi hanno dimostrato serietà ed interesse nell'affrontare un problema molto importante della nostra società. Si spera che ci possano essere altri incontri di questo genere per sapere di più su argomenti che caratterizzano la nostra società e anche per aver da studenti occasioni diverse di lavoro scolastico.

Cinquant'anni fa nasceva la televisione che si proponeva come mezzo di informazione e di intrattenimento e che avrebbe radicalmente cambiato la vita di ogni uomo. Oggi, questo oggetto dalle varie forme e dai vari costi è fondamentale nella vita quotidiana, che è spesso regolata proprio dai suoi orari.

Ma gli organizzatori televisivi che cosa fanno per ripagare questa nostra fiducia nella televisione?

Ci propongono spettacoli, film, programmi di intrattenimento, di informazione, come i telegiornali, e pubblicità.

E noi come li giudichiamo?

Le varie reti televisive, che siano private o a pagamento, si fanno una concorrenza spietata proponendo programmi simili agli stessi orari e molte volte polemizzano tra loro in modo pesante: recentemente "RAI" contro "Mediaset", "Bonolis" contro "Striscia la Notizia". Questo certo non è un buon aspetto, non è bello che delle istituzioni con lo stesso fine vadano una contro l'altra invece di collaborare.

La pubblicità, un altro tassello ormai diventato negativo e fastidioso. Continuamente siamo martellati da immagini, slogan, musiche che spezzano programmi e film e che finiscono indubbiamente con il condizionare il telespettatore. La pubblicità è pericolosa soprattutto per le giovani menti che crescono, come pure la violenza. Quest'ultima viene mostrata in tutti i suoi

aspetti, da quello fisico a quello mentale, ma è giusto mostrarla?

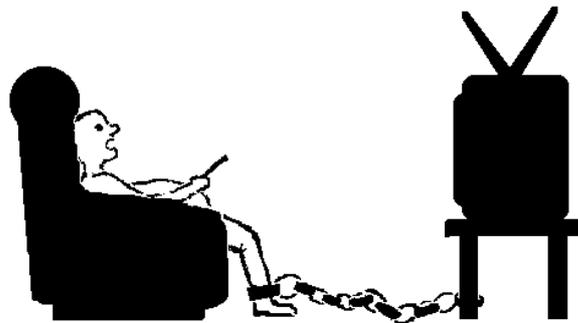
Indubbiamente sì, fa capire e vedere cosa provoca e che cos'è, ma bisogna ricordarsi che va mostrata con gradualità e moderazione, nelle giuste dosi e nei giusti momenti: non bisogna correre il rischio di abituarci o di assuefarsi alla violenza.

I "TG" forniscono numerose informazioni, ma la cronaca e gli argomenti che trattano non sono affrontati in modo troppo equilibrato. La cronaca nera provinciale è illustrata in tutti i particolari, mentre nelle complesse questioni internazionali i dettagli sono molto trascurati.

Ci sono poi svariate tipologie di programmi televisivi, ma ciò che si nota è che quelli più interessanti sono in fasce

orarie non raggiungibili da tutti, come quelli in seconda e terza serata: perché?

Ai giorni d'oggi la TV presenta molte falle sul suo scafo che però ancora non minacciano la sua integrità, ma bisogna cominciare fin da ora i lavori di bonifica per evitare il collasso. La televisione è un grande strumento di educazione, informazione, intrattenimento, è importante nella nostra vita e indubbiamente necessaria, ci tiene compagnia ci fa vedere il mondo: per questo bisogna ringraziarla, i viaggi costano... ma come tutte le cose va aggiornata e migliorata attraverso regole e nuove idee, soprattutto oggi, considerate le caratteristiche negative che sta mostrando.



"TV, amore e odio"

di Matteo Mulattieri III° A (I.T.I.S.)

"Viaggio in Irlanda"

di LeananSidhe e Verdena



E così siamo giunte finalmente nella tanto attesa Irlanda, l'isola più magica d'Europa. Intorno alle 17.00 p.m. siamo sbarcate sulle Aran Island e senza fermarci neanche per un istante abbiamo iniziato a guardarci intorno, cominciando il cammino verso la nostra avventura. Casette bianche dal tetto di paglia sono apparse dinanzi ai nostri occhi stanchi e sognanti, i sentieri di Inishmore ci hanno letteralmente abbagliato: famiglie di contadini ci osservavano e sorridevano da lontano, panni stesi al sole, rocce e immensità di verde. Abbiamo passato circa 1 ora a camminare per le strade di Aran. Con un inglese un po' arrangiato abbiamo domandato ad un passante dove fosse la famosa

Contea di Mayo, molto gentilmente ci ha spiegato che dovevamo imbarcarci nuovamente e che la strada non era esattamente nella nostra direzione. Noi due, da brave esploratrici, non ci siamo perse d'animo e salite nuovamente su di una imbarcazione siamo giunte alla Contea, accanto alla spiaggia di Keel: a detta di molti, sembra essere uno dei luoghi più romantici d'Irlanda, dall'aria solitaria, selvaggia, battuta costantemente nel vento. Il mare sembrava non avere più fine, l'acqua azzurra rapiva i nostri occhi e il cielo che si stendeva sul nostro capo era indescrivibile! Un cielo senza confini, di un azzurro intenso che col calar del sole sembrava essere ancora più magico! Totalmente immerse nella natura, abbiamo riso e passeggiato, poche persone incrociavano il nostro cammino, ma tanta era l'armonia dentro di noi! Fattesi circa le 19.45 abbiamo deciso di cercare un pub dove trascorrere la serata, ad attirare la nostra attenzione è stato l'Oliver St. John Gogarty: accogliente, caloroso e allegro il nostro locale... occhi verdi ci seguivano passo passo, genti dalla carnagione rosata e spesso colma di lentiggini, molti molti giovani prendevano posto. Io ho ordinato una "stout", birra scura, secca ma dal sapore dolce e Silvia una classica pinta; dopo poco sono arrivati gli "artisti": violinisti, chitarristi e altri musicisti, abbiamo riconosciuto tra le classiche ballate quelle dei The Pogues e altri brani tradizionali... Siamo anche riuscite a socializzare con alcuni ragazzi seduti vicino al nostro tavolo. L'atmosfera era davvero bellissima: tipica di un Irish pub! Abbiamo imparato solo una parola in tutta la serata "Taim i'ngra leat" letteralmente "Ti voglio bene". C'è da dire che il folk e la tradizione sono tipiche dell'isola e che l'arte e la trasgressione fanno parte della storia Irlandese. Fattasi circa mezzanotte abbiamo deciso di riposare a lungo al "Carraigín Castle", confortevole e dai soffitti in legno. Domani ci aspetta un nuovo viaggio verso Limerick e Dublino.

Giunte nella capitale abbiamo notato che quest'ultima si divide in una parte tradizionalista e una moderna e cosmopolita; Dublino è una città giovane e in continuo fermento. Nella zona di Temple bar si percepisce ancora l'aria di città "vecchia", con quartieri di artigiani e mercanti, ma accompagnata da locali moderni, gallerie d'arte, negozi alla moda. Camminando per queste vie abbiamo visitato la chiesa di Saint Patrick, patrono

d'Irlanda, centro medievale. Non mancano durante il tragitto targhe di Oscar Wilde e Yeats, molti sono i riferimenti letterari che costituiscono l'anima della città. Entrambe siamo ancora oggi scosse, tutto sembra troppo bello per essere vero, ma la malinconia ci assale spesso visto che su molti muri della città si leggono ancora scritte come "I.R.A." che riportano ai terribili conflitti interni che per la gente sembrano essere, nonostante tutto, solo un brutto ricordo. Il potere delle persone è così forte che presto torniamo a sorridere tra un musicista e l'altro, tra un uomo a cavallo e una bambina che

salta per la strada.

Non potevamo partire senza aver visto Limerick e gli antichi castelli delle contee. Non capita tutti i giorni di visitare fortezze spettacolari e di scorgere nei dintorni persone abbigliate in costumi tipici del Medioevo, almeno non capita a noi comuni mortali! Riproduzioni di angeli, grifoni attirano la nostra attenzione: ci sembra di vivere in un'altra epoca, lontana da tutto quello che oggi fa parte della vita "reale". Purtroppo però non possiamo trattenerci troppo a lungo: ci aspetta il nostro giornale e ci aspettano gli amici che vogliono leggere nei nostri occhi lo splendore dell'Irlanda, la sorella verde che un po' tutti noi sognatori vorremmo avere! Calata ormai la luna sui nostri occhi, ripercorriamo velocemente tutto quello che ci è accaduto, una specie di flashback che non riesce ad avere termine! Sedute sui verdi prati che spesso abbiamo attraversato, chiudiamo gli occhi e abbiamo quasi l'impressione di essere circondate da strane creature, il Piccolo Popolo della tradizione celtica, che ci osservano senza distogliere lo sguardo: chissà come appariremo ai loro occhi! Eh sì, l'aria deve averci giocato un brutto scherzo... siamo state trascinate troppo in là dalla corrente, eppure quegli occhietti vispi e dispettosi sembravano davvero essere posati su di noi! Questo è l'incantesimo che l'isola regala a chi sa guardarla negli occhi.

Vi consigliamo di fare come noi, di prendere e partire, forse con la fantasia, forse solo con la mente, eppure col cuore... di sentirvi protetti giungendo ad una mèta che poteva sembrare solo un miraggio! Queste persone, queste melodie, questi verdi paesaggi e questo cielo dal manto brillante non torneranno tanto spesso dalle vostre parti. Dunque un brindisi a tutti voi che per un po' avete sognato con noi!

"Believe and you will find your way, a promise lives within you now..."

Un ringraziamento speciale a: Alessandra, Silvia, Elena, Claudia, Francesca, Domenico, Roberto ed Emiliano che vivono giornalmente con noi la voglia di volare tra le verdi brughiere!

Gli studenti del “Pertini” giudicano il “Pertini”

Qualche settimana fa è stata effettuata una rilevazione tra tutti gli studenti del “Pertini” per valutare il giudizio dell’utenza rispetto all’offerta formativa proposta dal nostro Istituto. Tale rilevazione, in termine tecnico, si chiama “monitoraggio”: si tratta di uno strumento di indagine molto utile, che serve da un lato a capire in

che misura le iniziative promosse dalla scuola vengono apprezzate dagli studenti, dall’altro a far tesoro di eventuali suggerimenti avanzati dagli stessi intervistati per il miglioramento dell’offerta stessa. Il questionario, in forma anonima, è stato compilato da oltre 450 studenti. Ecco i risultati

RISULTATI COMPLESSIVI MONITORAGGIO IISS SANDRO PERTINI

ITIS ITC IPSIA POF a.sc. 2003.04

1. COSA RITIENI CHE LA SCUOLA DEBBA OFFRIRE MAGGIORMENTE:

Per ciò che attiene alla didattica	
Maggiore attenzione alle esigenze ed ai problemi del singolo studente	211
Maggiore insegnamento della lingua straniera	24
Maggiore approfondimento sulle materie di indirizzo	166
Attività di recupero e potenziamento	84

Per ciò che attiene le risorse umane	
Maggiori occasioni di discussione e incontro con gli insegnanti	145
Maggiori informazioni riguardo attività e progetti	174
Maggiori occasioni di discussione e incontro tra gli studenti	149

Per quanto riguarda le strutture	
Maggiore utilizzo laboratori	286
Maggiore utilizzo palestra	131
Maggiore utilizzo della bibliomediateca	51

2. QUALI DEI SEGUENTI VALORI RITIENI CHE LA SCUOLA DEBBA INCORAGGIARE E PROMUOVERE:

Lo studio	65
Il merito	51

La creatività	122
La disciplina	51
La cultura ambientale	19
La competitività	29
Il rispetto delle democrazie	34
La collaborazione	39
La responsabilità personale	66
La solidarietà	24

3. QUALI DEI SEGUENTI PROGETTI VORRESTI VENISSE ATTIVATI IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO:

Progetti attinenti gli indirizzi di studio	127
Progetti di introduzione e approfondimento delle nuove tecnologie	123
Progetti scuola territorio	49
Progetti di sperimentazione e innovazione didattica	40
Progetti di potenziamento linguistico	29
Progetti di educazione alla legalità e ai valori civili	32
Progetti di valorizzazione della creatività della espressività	77

3. COME PENSI CHE L'IISS SANDRO PERTINI SIA PERCEPITO NEL TERRITORIO?

Molto positivamente	35
Positivamente	207
Poco positivamente	77
Negativamente	33
Non so	114

CINEMA IN LIBERTÀ A SCUOLA

Maria Rosaria Capozzi
(Associazione Donna Dire e Fare)

La rassegna di films "cinema in libertà a scuola", incentrata sulla tematica di che cosa sia l'ideologia, svoltasi dal 20 febbraio al 19 marzo 2004 presso l'ITIS Pertini di Genzano a cura dell'associazione "Donna Dire e Fare", è stata un'esperienza costruttiva e dimostrativa di quanto l'audiovisivo e, particolarmente i films, siano prodotti 'culturali' che, in ogni caso, spingono ad aprirsi, a confrontarsi.

Nel film "Una giornata particolare" di Ettore Scola, le ragazze ed i ragazzi, dopo la proiezione, hanno commentato il periodo fascista e le difficili condizioni nelle quali i protagonisti erano costretti a vivere ma hanno anche parlato di ciò che oggi accade, delle maggiori libertà di cui si gode e del pericolo, sempre imminente, di un ritorno a periodi storici bui e oscurantisti.

Interessante per gli allievi è stata anche la lettura tecnica dei films e cioè, la decodifica del montaggio di immagini e sequenze così come l'importanza dei particolari che si ripetono durante la proiezione per la costruzione del punto di vista di quel particolare autore. L'interesse, così sollecitato, ha portato



a fare osservazioni pertinenti e mirate al fine di una più profonda comprensione dell'opera filmica e dei contenuti che l'autore ha voluto trasmettere. Nel film "Il proiezionista" di Andrej Konchalovsky, il completo annichimento del personaggio principale è stato analizzato dai ragazzi anche attraverso la lettura dei particolari; per esempio, quello riguardante le inquadrature degli stivali dei militari che sbattono con forza i loro tacchi al suolo per rappresentare le conseguenze dell'ideologia stalinista e cioè, il potere che schiaccia l'individuo.

Anche le loro critiche rispetto a dei films come "Vivere" di Zhang Jimou che hanno trovato lento ed esasperatamente triste, sono testimonianza di una loro vitalità e sincero interesse ad avvicinarsi ai

contenuti di un periodo storico passato ma anche il segnale di una tecnica ed un linguaggio cinematografico che cambia velocemente e senza tregua e, con il quale c'è da fare i conti: noi insegnanti, operatori culturali, come trasmettiamo alle giovani generazioni valori, storia e cultura?!

Soffermarsi sui loro sguardi interdetti, un po' disgustati rispetto al male

che gli esseri umani sono capaci di compiere, nel film "Il prestanome" di Martin Ritt, fa riflettere. Noi adulti dovremmo discutere sulla necessità di parlare sempre e comunque di ciò che nella storia è accaduto e accade e dare loro le informazioni, gli strumenti per capire e approfondire. E' importante, anche attraverso il commento di films che suggeriscono una chiave di lettura del mondo in negativo, dare l'idea che per quanto i contenuti di tali films siano veritieri, è il caso del film 'Il prestanome', è pur sempre possibile, nella vita reale, trovare il positivo e la forza di ribellarsi a ciò che non è giusto. Gli audiovisivi e il nostro lavoro per insegnare la decodifica oggettiva di ciò che si sta vedendo, è, secondo noi, un tassello importante di questa responsabilità civile di noi adulti nei confronti dei giovani.

VIVERE!

di **Melissa Ciarlantini – 3C ITC**

Il film *“Vivere”* è stato girato da Zhang Jimou in Cina. Di genere storico-drammatico, parla della storia di Fugul che, perdendo tutta la sua fortuna al gioco, perde anche gli affetti. Rendendosi conto della gravità della cosa, decide di risalire dal fondo in cui era caduto, accettando di fare il burattinaio. Scoppia la Rivoluzione Culturale Maoista ed egli è costretto ad arruolarsi. Egli riesce a tornare a casa, la realtà politica è cambiata e lui e la sua famiglia sono costretti a piegarsi alla nuova ideologia. Nel corso del tempo perde suo figlio in un incidente e alcuni anni dopo anche la figlia, muta già da qualche tempo, muore per un'emorragia post-parto, dopo aver dato alla luce uno

splendido bambino. Sarà proprio questo bambino, però, a riportare un po' di serenità in quello che era rimasto di quella sfortunata famiglia. La vicenda è raccontata seguendo un preciso ordine cronologico e non si avverte la presenza di flash-back. Fugul, il protagonista, è un uomo estremamente debole dal punto di vista caratteriale, è orgoglioso, non è molto coraggioso e cerca di adattarsi quasi completamente al cambiamento dello stile di vita provocato dalla nuova ideologia, senza opporvi alcuna resistenza.

Nel film l'uso del colore è molto importante soprattutto per le scene significative: per esempio il rosso è il simbolo di sofferenza ed è usato nel momento della morte del figlio più piccolo e della figlia. In questa scena il rosso intenso e profondo del sangue che scorre crea una tensione crescente che terminerà con la morte della ragazza. La colonna sonora è una tipica musica

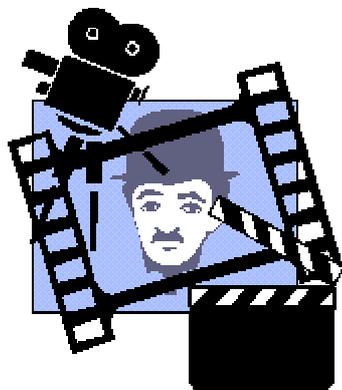
cinese dai temi sottili ed insistenti ed è presente dall'inizio alla fine del film. Questo sta proprio a significare che con il cambiamento della mentalità e dello stile di vita, qualcosa

nell'animo dei personaggi rimane e non muta: è l'amore per la famiglia. È particolare la scelta del regista, in qualche scena, di inquadrature che bloccano la tranquillità delle sequenze appena succedute: nel clima di felicità e allegria dello spettacolo delle marionette, l'inquadratura del telo traforato da un pugnale, blocca la serenità trasmessa e provoca, con un colpo di scena, un momento di ansia. Secondo me, il film è estremamente ricco di contenuti ed ha lo scopo di suscitare riflessioni ed emozioni, ma soprattutto quello di denunciare il problema dell'ideologia che, portata all'estremo è, in tutti i casi, un fenomeno negativo

Il prestanome

(*“La storia del maccartismo”*)

di **Emanuela Bottoni – 5B ITC**



Ogni nazione ha vissuto nella sua storia momenti bui, momenti in cui tutti gli ideali che fino ad allora erano stati la bandiera della nazione vengono soppressi, proprio come accade negli USA negli anni tra il 1950-1954, durante il maccartismo. Il termine deriva dal nome di un senatore americano, Mac Carthy, che di questo atteggiamento fu uno dei più fanatici esponenti. Il maccartismo si concretizzò con la persecuzione di uomini e istituzioni ritenuti anti-statunitensi, in quanto comunisti. Fu tra il 1950-1954 che questo pensiero

esasperò la battaglia al comunismo originando purghe politiche ad ogni livello e in ogni campo, soprattutto intellettuale, in un clima di caccia alle streghe. L'unica nazione che fu contagiata da questa “ossessione” furono gli USA. Per comprendere i motivi di tale paura dobbiamo scavare nella storia. Questo viaggio può iniziare negli anni 30' del novecento, nel momento in cui i partiti di ispirazione comunista prendevano forma. I consensi favorevoli al comunismo cominciarono a diminuire con la guerra fredda (1946-1947). La conseguenza di questa guerra fu la diffusione di un atteggiamento antisovietico che sfocerà in una crisi di tolleranza e di sospetto verso coloro che erano sospettati di avere legami con il comunismo.

Le inchieste condotte su ordine del senatore non risparmiarono neanche il mondo dello spettacolo e Hollywood. Gli attori, gli sceneggiatori e gli scrittori diventarono i bersagli preferiti delle indagini. Per finire sulle “liste nere” bastava aver diretto un film d'impegno civile o su tematiche sociali, o ancora essere amici di un sospettato, diventando da un normale cittadino un sospettato o addirittura una spia sovietica. Lo specchio di questa realtà fu il *“Prestanome”*, una commedia girata nel 1976. Il protagonista interpretato da Woody Allen, si ribellò tacitamente alla battaglia anticomunista, facendo da prestanome ad alcuni suoi amici scrittori, iscritti nelle liste nere. Il film non è altro che un processo di evoluzione che oltre ad interessare Award (il protagonista), coinvolge anche Florency Baret e Brown.

Il percorso di sviluppo del protagonista subisce però delle fasi da uomo egoista che cura solo i fatti propri, diventando un soggetto che presta la propria disponibilità per aiutare gli altri. Il percorso non si ferma qui perché il protagonista non è ancora disposto a rinunciare ad ogni benessere materiale per combattere alla luce del sole la battaglia contro l'anticomunismo. Il processo di evoluzione di Florency, subisce un cambiamento di rotta solo quando si ribella a quel mondo crudele, che licenzia ingiustamente molti lavoratori. Il destino riservato a Brown è diverso dagli altri. Egli rinuncia a combattere togliendosi la vita. Pur essendo vite diverse ma intrecciate tra di loro, insieme rappresentano l'evoluzione del popolo statunitense: da popolo formato da persone egoiste diventa, anche se lentamente, consapevole di ciò che stava accadendo intorno a sé.

Anche se questo buio capitolo fa parte della storia, noi non dobbiamo dimenticarlo affinché ciò che è accaduto non ricapiti nuovamente.

“Una giornata particolare”

rassegna di giudizi della 4C ITC

..... Una donna che si vede invecchiare pian piano, non ride, non scherza, che prima di pensare a se stessa deve pensare alla famiglia. Lo possiamo capire quando fa colazione con gli “avanzi” di ciò che avevano lasciato i figli poco prima. Incontra lui con la scusa di riprendere il pappagallo dalla sua finestra, uomo disperato che stava per uccidersi, perché si sentiva solo, perché aveva perso il lavoro, perché indicato come un diverso, triste perché aveva deciso di rompere con il suo uomo. Il punto che per me li accomuna è il fatto di vivere una vita così mortificante, che li vede soli nelle loro cose mentre la popolazione accoglie Hitler in piazza... Nelle scene più importanti dei loro incontri, il regista Ettore Scala, decide di porre come sottofondo ai loro dialoghi o ai loro silenzi le parole di Mussolini o le telecronache dalla visita a Roma. Questo abbinamento viene fatto perché il regista non vuole farci dimenticare la realtà che circonda i personaggi, il fatto che siamo come “braccati” dalla forte oppressione del regime. **(Claudia Petrolati)**

...A circa metà film c'è la rivelazione dei propri sentimenti da parte di Antonietta - evidentemente non corrisposta da lui - e un'immediata discussione dei due nata in seguito a questo rifiuto. Nella scena seguente si vede la volontà del regista di far capire la forza ed il coraggio di Gabriele che urla la sua verità rischiando che la portiera possa sentire: è qui infatti che urla apertamente di essere omosessuale. Dopo questo sfogo da parte di Gabriele, Antonietta pentita del suo comportamento lo va a trovare e da qui in poi c'è l'unione e la fusione dei due personaggi tanto diversi ma alla fine uguali. Dopo questo momento di intimità e mentre la giornata sta volgendo al termine, c'è la separazione dei due: lei costretta a ritornare a casa, dal marito e dai suoi sei figli e lui costretto nella notte ad abbandonare la sua casa per andare al confino. Nelle



ultime scene si può vedere un'Antonietta molto più forte che di fronte all'arroganza del marito, sa dire di no; si può notare anche il suo cambiamento nell'aspetto, è molto più bella di quanto fosse all'inizio del film. **(Liliana Pistola)**

...Il regista Ettore Scola ha usato diverse tecniche cinematografiche per mettere in evidenza le umiliazioni e la solitudine che i due protagonisti dovevano sopportare. Prima di tutto per il colore ha usato l'effetto “virato seppia” per dare come l'impressione di un ricordo lontano e doloroso; poi quasi per tutto il film si sente in sottofondo una radio che trasmetteva le musiche, i dialoghi e i rumori della serata in onore di Hitler: questo per far capire quanto un sistema come il fascismo entrasse nelle persone scandendo il ritmo delle loro vite. [...] Anche le inquadrature fanno capire la diversità tra i due personaggi: infatti, le scene in cui le persone si riversavano in strada per andare alla parata avevano inquadrature larghe ed erano scandite da un tempo di scansione molto veloce, questo per far capire la frenesia che caratterizzava quegli eventi; mentre le scene in cui inquadrati i

protagonisti erano scandite da un tempo d'azione molto lento per far capire la noia e la tristezza che dovevano sopportare. **(Fabio Bianchi)**

...In sintonia con i personaggi è l'ambiente: un grosso palazzo vecchio che dà il senso di prigionia e di impotenza, che sono poi gli stati d'animo degli stessi personaggi. Il film si svolge tutto in quello spazio, dividendosi tra i due appartamenti ed il terrazzo dello stabile. Mi ha colpito l'episodio dello schiaffo dato da Antonietta, che interpreto non come reazione all'affronto di Gabriele, ma più che altro come uno sfogo che soltanto con lui è riuscito ad avere dopo anni di umiliazioni [...] Un'altra espressione chiara dell'orrenda vita di Antonietta era il suo appartamento sporco e disordinato: ma è soprattutto nell'appartamento di Gabriele che il film trova la sua massima espressione in una scena chiave: l'atto d'amore di Antonietta con quella persona molto diversa ma simile a lei perché con la stessa sofferenza psicologica. **(Emiliano Spaziani)**

Incontro con la poesia

Nel corso dell'anno scolastico alcuni studenti del "Pertini" hanno avuto modo di partecipare a diverse iniziative dedicate alla poesia. Tra queste, va ricordato sicuramente il "laboratorio di scrittura" coordinato dal nostro prof. Franco di Carlo. Lo stesso docente ha poi accompagnato in diverse occasioni gruppi di alunni dell'Istituto presso il Liceo "J.

Joyce" di Ariccia per partecipare ad alcuni incontri con poeti e critici (tra i quali Edoardo Sanguineti e Vito Riviello). Gli incontri sono stati organizzati dalla provincia di Roma e dall'Associazione culturale Allogorein.

Lo scorso 17 maggio, in occasione della giornata dedicata alla creatività che si è svolta sempre presso il "Joyce", alcuni studenti del nostro Istituto hanno presentato alcuni loro componimenti poetici. Ve li proponiamo:

LA TERRA TREMA

Accecante bagliore,
metallico frastuono...
nauseante e penetrante
è l'odore del silenzio
che come un frangente
percuote in me un ritmo
ribelle,
impacciato,
scoordinato,
è l'aspro e pungente aflore
della rabbia, della paura,
di una coscienza macchiata
da un'inquietudine interiore
diffusa in un sussurro,
così diretta, così rapace
da gelare i palpiti
e far respirare con tremito.
Tenue e soffuso si assapora nell'aria
Lo straziante dolore
Per un fiore appena sbocciato,
ormai abbandonato sul suo fragile
stelo,
cospargendo nell'aria
le sue fragranze inebrianti
e solitarie...

(Noemi Checchi – 5B ITC)

IL PROFUMO DELLA VITA

In primavera le rose aulenti
Accompagnano gli amori ridenti,
Sbocciano con nuova fermezza,
Messaggi di quiete e sincerità'.

Rose dolci, pungenti, passionali,
Talora invecchiano senza traccia.

Piacevole profumo improvviso...
Chiara fresca dolce brezza marina
Avvolge l'animo e l'inebria.

Ma arriva poi il buio inverno,
Questa gioia tende a spegnersi,
La speranza che possano sbocciare.

Non resta altro che l'attesa.
Sperare l'arrivo del profumo
Di un'altra luminosa primavera.

(Daniele Zussini – 2A ITC)

IMPROVVISA ARMONIA

Improvvisa armonia
ti travolge
nei momenti di profonda riflessione
come uno specchio riflette
i sentimenti più nascosti
ed i miei sogni
quelli che non riesco ad afferrare
e ad assorbire nell'anima
ma riesco appena a percepire.
Una sensazione di libertà perpetua
riscopri l'essenza
della piena fanciullezza.

(Flavio Varisco – 4A ITC)



**L'indirizzo web dell'Istituto di Istruzione
Superiore Statale "Sandro Pertini" è
cambiato!**

**IL SITO INTERNET DEL I.I.S.S. "S. PERTINI"
DI GENZANO DI ROMA**

<http://www.pertinigenzano.net>

INTERVISTA TRIPLA!

Eccoci a proporre, forse per la prima volta nel nostro giornale d'Istituto, una tripla intervista ai rappresentanti del nostro Istituto. E' stata una faticaccia riuscire a rubargli 10 minuti di tempo, visti i loro mille impegni (?!), ma alla fine per voi carissimi lettori ci siamo riusciti! E dunque godetevi queste risposte alle nostre, a volte, puntigliose domande!

DOMANDE

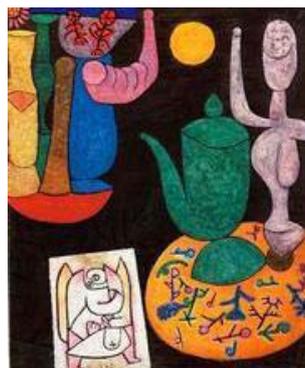
1. Nome
2. Cognome
3. Soprannome
4. Età
5. Media scolastica
6. Mai stato bocciato?
7. Fumi?
8. A che età la prima sigaretta?
9. Mai fatta una canna?
10. Quando l'ultima volta?
11. Favorevole alla legalizzazione delle droghe leggere?
12. Favorevole alla guerra?
13. Global? No global?
14. Mai letto un libro in vita tua?
15. Se sì, quale?
16. Credi in Dio?
17. Sei fidanzato?
18. Sei fedele?
19. A che età il primo bacio?
20. Sei vergine?
21. A che età la prima volta?
22. Metodo contraccettivo?
23. Ragazza usa e getta?
24. Te la tiri?
25. Sei timido?
26. Sei geloso?
27. Il capo d'abbigliamento più stupido mai comprato?
28. Credi nell'amore?
29. Di "ti amo" in
 - Francese
 - Spagnolo
 - Inglese
 - Romano
30. Mai rubato qualcosa?
31. Mai rubato la ragazza d'altri?
32. Mai mandato a quel paese un prof?
33. L'hai mai fatto su
 - Un prato?
 - In bagno?
 - Al mare?
34. Cantaci una canzone
35. Ti fai le lampade?
36. Le sopracciglia?
37. Mai truccato?
38. Mai messo un orecchino da donna?
39. Quante volte dall'estetista in una settimana?
40. Quanto spendi a settimana per te?
41. 3 cose che guardi in una donna
42. Mai stato con più ragazze contemporaneamente?
43. Dici bugie?
44. In questo momento?
45. Destra o sinistra?
46. Cantante preferito?
47. Seno piccolo e naturale o grande ma rifatto?
48. Facci un urlo
49. Ci fai o ci sei?
50. Romantico o passionale?
51. Quante ore di tv al giorno?
52. Quante ore di palestra al giorno?
53. Quante ore leggi?
54. Quante ore passi al bagno?
55. Dici parolacce?
56. Bestemmi?
57. Fantasia ricorrente?
58. Cosa diresti a
 - Berlusconi
 - Costanzo
59. Continuerai gli studi?
60. Meglio Lombi o Casano?/
Casano o Fioravanti?/Lombi o Fioravanti?
61. Ti senti all'altezza di rappresentare l'Istituto?
62. Cosa diresti a
 - Valerio il bidello
 - La bibliotecaria
63. Perché sei popolare?
64. La donna più bella del mondo?
65. 8X6?
66. Mai pensato al suicidio?
67. Cos'è il punto G?
68. Cosa manca alla tua vita?
69. Cosa c'è di troppo?
70. Quante partners hai avuto?
71. Essere o avere?
72. Mai fatta una scritta sul muro?
73. A quante donne hai detto "ti amo"?
74. Quante te lo hanno detto?
75. Sei innamorato?
76. Sei felice?
77. La parte di te che meno ti piace?
78. Cosa ti fa arrossire?
79. Furbo o coglio**
80. In che cosa sei veramente competente?
81. La parte di te che più ti piace?
82. Il tuo punto debole?
83. Hai mai visto un film porno?
84. Cosa c'è dopo la morte?
85. Uno che stimi?
86. In un'isola deserta cosa e chi porteresti?
87. Piercing?
88. Slip o boxer?
89. Il modo di dire più diffuso tra i giovani?
90. Saluta Boccio/ Saluta Lombi/ Saluta Casano
91. Saluta la redazione.

DENTRO LA SCUOLA

Domande	Risposte Boccio	Risposte Lombi	Risposte Prick
1	Davide	Luca	Mirko
2	Fioravanti	Lombi	Casano
3	Boccio	Eh.. Obba	Prick
4	18	18	18
5	7	7 ½	5 o 5 ½
6	No	No	Si, in primo
7	Si	No	Si
8	14	No	In 1^ media dopo il catechismo con un amico, avevo 11 anni
9	No	Si	Si avoja!
10	/	/	Non ricordo
11	Si	Si	No
12	No	Si, perché fanno solo danni	Si, perché le grandi nazioni hanno dovuto conquistarsi la democrazia
13	No global	Global moderato	Global
14	Si	Certo che ho letto	Si
15	Racconti al chiaro di Luna	Il vecchio e il mare	La donna del fiume
16	No	Si	No
17	No	No	Si
18	No	Si	Ehh (sospiro) da 2 anni
19	Boh non ricordo	Piccolo..a 12 anni	1 media in Inghilterra
20	No comment	Ehh no!	No
21	No comment	14	14 anni
22	Preservativo	Preservativo	Preservativo
23	Si, getta	No	No
24	Si	Si	Pochetto
25	No	Si	'na cifra
26	Si	Si	'na cifra
27	Nessuno, se l'ho comprato mi piaceva	Niente (bastaaa! By Prick)	Na' camicia a fiori della Picwick mai messa!
28	Ni	Si	Si, ma non eterno
29	Je t'aime/Te quiero/I love you/te amo	Je t'aime/ eh... ti voglio,Te quiero/I love you/te amo	Je t'aime/Te quiero/I love you/te amo
30	Si	Si	Avoja, caramelle, tutto
31	Si	Si, a malincuore	Aspè, ce devo pensà, non ricordo, se l'ho fatto non di proposito
32	Si	Si	Si
33	No comment su tutto	No/si/si	Si/si/si
34	Vorrei illuminarti l'anima	Mmm Bring me to life	Angel of death
35	Si	Si	Non più
36	Si	Si	Si, ma da solo
37	Si	Si	No
38	Si	Si	Mai, non ho orecchini
39	¾ volte	Mai	Faccio tutto a casa!☺
40	Circa 130 euro	Eh..tanto	Non so, sui 100 euro
41	Piedi-viso-abbigliamento	Viso,sedere, pancia che deve essere sexy	Viso,sedere,mani
42	No comment	Si	Si
43	Si	No	Si
44	Si	No, assolutamente	No
45	Centro	In mezzo	Destra
46	Ilenia	The calling	Pantera (Anselmo)
47	Piccolo e naturale	Grande ma rifatto, si è rifatto bè fidate ☺	Piccolo e naturale
48	Yaaaaaiiiii	Haaaaaiaaaaa (effeminato)	Aaaaaaiaaaaaa
49	Ci sono	Ci faccio	Ci faccio
50	Entrambi	Tutti e 2	Romantico
51	2	'na cifra	3-4
52	/	1	/

[CONTINUA]

Domande	Risposte Boccio	Risposte Lombi	Risposte Prick
53	Mezz'ora	1	Dipende se ho il libro
54	Mezz'ora	2	30 min./ 1 ora
55	Si	Si	Si
56	Si	Raramente	Si
57	La prof. Bonuso	La Famosi	Un bacio della Bellucci!☺
58	T'è riuscito male il lifting/stete boooni	Eh...aspè...Berlusconi salame e Costanzo ancora de più!	Dovrebbe parlare di meno/ Si dovrebbe vergognare di lavorare per Mediaset
59	Si	Si	Mm si
60	Casano/Casano/No comment	Lombi/Fioravanti/uguali!	Casano/Casano/Fioravanti
61	No	Si	Si
62	Sei n'grosso/ Non la conosco	N'grosso/tranquilla...	Che è popo n'grande/che è grande pure lei!
63	Perché, so popolare?	Perché so rappr. D'Ist.	Perché conosco tanta gente
64	Mi madre	Beyonce C	La Bellucci
65	Non me viene...	48. è 48?	48
66	Si	No	Si
67	N'punto serio! ☺	Il punto erogeno delle donne!	Il punto che fa n'grifà 'na ragazza!
68	Un cane	niente	Niente
69	Boh, niente	Tutto va bene così!	Niente
70	No comment	Chi se ricorda?	Non so più di 20
71	Essere	Essere	Essere
72	Si	Si si, na' cifra e pure na' pedata!	Si
73	1	2	4
74	Boh	3	3
75	No	No (non molto convinto)	Si
76	Si	Si	Si
77	Nessuna, mi piacciono tutte	Boh..la pancia	I piedi
78	Niente	Niente	(dopo 3 ore) non so.. il disagio
79	Furbo	Furbo	Coglio**
80	In tutto!	Puff..a giocà a pallone!	Nell'ascoltà n'amico
81	So'n'figo dappertutto!	Occhi	Occhi..no...polpacci
82	La famiglia	Sono troppo fedele e il ginocchio sinistro!	La buona cucina
83	Si	Si ehhh	Si a casa mia e poi trasferiti da Boccio
84	Un festino ☺	Per chi è buono il paradiso sennò l'inferno	Niente
85	Casano	Uno dei tanti? Casano!	Lombi
86	La prof. Famosi e le gialle	Un pallone, Tante ragazze	Boccio e Lombi
87	Si	No allora,si	No
88	Tutti e due	Boxer fisso!	Boxer
89	Bella!	Bella zi!	Bella
90	Bella Boccio/ stira Lombi/ Te amo	Bella Bò/Bella lò/ Bella Pri!	Bella/bella/bella
91	Bella!	Bella zi!	Bella rigà!



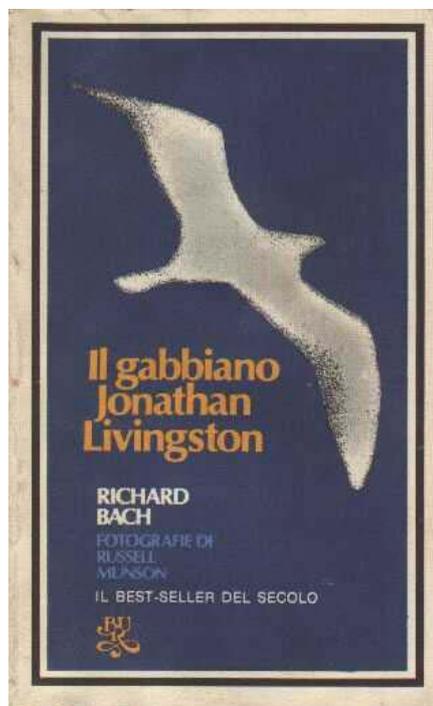
PAUL KLEE AL VITTORIANO

Le opere del grande artista tedesco
in mostra fino al 27 giugno

La mostra, da titolo "Paul Klee. Uomo, Pittore, Disegnatore", si snoda attraverso una selezione di 180 opere e offre una interessante panoramica dell'evoluzione artistica e personale del grande artista tedesco attraverso le tematiche più rappresentative della sua storia: la rappresentazione dell'essere umano, il dualismo fra realtà e sogno, fra fenomeni naturali e forme architettoniche.

IL GABBIANO JONATHAN LIVINGSTON

Elisa Bianchi – 1° A ITC



NOTIZIE

SULL'AUTORE: Il libro che ho letto nel mese di Marzo è intitolato "Il Gabbiano Jonathan Livingston", di cui l'autore è Richard Bach, scrittore e poeta che collabora a varie riviste e si dedica a imprese aviatorie e voli acrobatici. Oltre al Gabbiano Jonathan Livingston ha scritto *Illusioni* nel 1977, *Nessun luogo è lontano* (1980), *Un ponte sull'eternità* (1985), *Le ali del tempo* (1999) e molti altri libri. *Il gabbiano Jonathan Livingston* è stato scritto nel 1973 ed è

stato pubblicato nel maggio del 1977.

I PERSONAGGI PRINCIPALI: Il personaggio principale della vicenda è Jonathan Livingston, un gabbiano per il quale la vita non è una folle corsa in picchiata verso il cibo, ma un viaggio, ogni volta verso mete diverse, livelli sempre più alti. Altri personaggi che compaiono nella storia sono: lo stormo

Buonappetito, per il quale volare è soltanto un utile mezzo per procurarsi il cibo; Ciang è il gabbiano anziano, colui che insegna a Jonathan a volare alla velocità del pensiero. La tarda età anziché indebolirlo gli aveva conferito maggior vigore: volava meglio di qualsiasi altro gabbiano ed era padrone di esercizi di cui gli altri dello stormo conoscevano appena i rudimenti. Altri personaggi della vicenda sono gli allievi di Jonathan, tra cui Fletcher Lynd, un gabbiano giovane e acerbo, era forte, leggero e veloce, divorato dalla passione del volo; Martin William, un gabbiano piccoletto e tranquillo; Henry Calvin, Charles Roland e molti altri discepoli di Jonathan.

BREVE TRAMA DEL LIBRO: Questo libro narra la storia di un gabbiano, Jonathan Livingston che abbandona la massa dei comuni gabbiani per i quali volare non è che un semplice mezzo per procurarsi il cibo e ne fa del volo come un modo per riuscire a sognare: la libertà, la volontà, la vita e non la sopravvivenza. Fare le cose per il solo piacere di farle, senza pensare alle conseguenze delle proprie azioni.

GIUDIZIO PRINCIPALE: Personalmente considero questo libro come un capolavoro meraviglioso. L'ho letto tre volte ma ogni volta scopro sempre qualcosa in più. Secondo me dovrebbe far parte dei libri di testo in ogni scuola poiché è scritto con uno stile leggero, ma molto significativo. È un libro che insegna il senso della libertà, dell'essere se stessi. Credo che il gabbiano Jonathan Livingston sia un modello di vita, un esempio da imitare. Questo libro quindi è un qualcosa di unico che ci fa capire il valore di cose come la libertà, la volontà, la distinzione. Che il gabbiano Jonathan Livingston possa vivere dentro ciascuno di noi!



La comunità virtuale scolastica dei Castelli Romani

<http://www.romacastelli.it/vivavocescuola/index.htm>

L' IMPERTINENTE E' ANCHE ONLINE !

Scarica la tua copia. Clicca qui

<http://www.romacastelli.it/vivavocescuola/impertinente/impertinente.htm>

Oggi ragazzi del Pertini voglio parlarvi di Piero Pelù, un artista da me ammirato e non so, se per voi è stessa cosa.....comunque Piero Pelù nasce a Firenze il 10 Febbraio 1962, l'etimologia del suo cognome gli è sconosciuta ma stando alla sua ricerca pare che sia di origini sarde.

A 12 anni raduna idee per fare musica: comincia ad ascoltare Jannacci, Bennato, i Black Sabbath fino ad Ennio Morricone mentre al liceo scoppiò una passione per i Genesis di Peter Gabriel.

In questo periodo formò la sua prima band i "Mugnons" una band con l'animo punk. Il primo concerto di questa band ci fu l'8 Marzo 1980 ma non fu un grande successo, ma il secondo fatto il 1 Maggio 1980 andò meglio ci andarono ben 300 persone, purtroppo la loro carriera terminò esattamente 5 mesi e 18 giorni dopo (19 Ottobre 1980).

Finita quest'esperienza, esattamente l'8 Dicembre 1980 Piero Pelù esordisce con i Litfiba, e si dimostra molto e suo agio sul palcoscenico.

Piero Pelù

Claudia Luzzi 4C ITC



Nel 1982 i Litfiba vincono il secondo Festival Rock di Bologna e incisero il loro primo singolo

Con Front cover di Irvin Penn, successivamente incisero "Luna" e "La Preda". Nel 1985 arriva finalmente il loro primo album "Desperacido" che vendette cinque milioni di copie, questo era il primo della trilogia dedicata alle vittime del potere negli anni seguenti escono "17 Re" e Litfiba 3".

Gli anni 90 cominciano con una grave perdita per Piero, il suo migliore amico non che compagno di "squadra" Ringo che muore per overdose di eroina,

ma questo non lo abbatte, i Litfiba infatti, pubblicano la "Tetralogia degli elementi" "El Diablo" 1991 (Il Fuoco) "Terremoto" 1993 (La Terra) "Spirito" 1995 (L'aria) e "Mondi sommersi" 1997 (L'Acqua). Il quinto elemento Il Tempo fu anche quello decisivo fra Pelù e con i Litfiba "Infinito" uscito nel 1999, infatti lascia la band, nel 1998 incide insieme a Jovanotti, Ligabue la famosa canzone "Il Mio Nome è mai più".

Nel 2000 pubblica il suo primo album da solista "Né Buoni Né Cattivi" estraendo da quest'ultimo: "Io ci sarò", "Toro Loco", "Bomba Boomerang" e in ultimo "Buongiorno Mattina", il cd vende quasi tre milioni di copie e molte date del suo tour fanno il tutto esaurito.

Tra il 2001 e il 2003 esce il secondo cd intitolato "UDS L'Uomo della strada" da cui estrae "Bene Bene Male Male" e il duetto con Angunn "Amore Immaginario" e "Stesso Futuro".

Il 29 Aprile 2004 è uscito il suo terzo cd solista "Soggetti Smarriti" da cui ha estratto "Prendimi Così".

CANZONE

"Ebano"

dei "Modena City Ramblers"



Sono nata dove la pioggia

porta ancora il profumo dell'ebano
una terra dove il cemento ancora non strangola il sole
tutti dicevano che ero bella
come la grande notte africana
e nei miei occhi risplendeva la luna
mi chiamavano la "perla nera".
A 16 anni mi hanno venduta
un bacio a mia madre
non mi sono voltata
la città con le sue mille luci
per un tratto mi sono smarrita
così laggiù ho ben presto imparato
che i miei sogni erano solo illusioni
e che se volevo cercare fortuna
dovevo lasciare ogni cosa!

Ebano...
Spesi tutto quello che avevo
per il viaggio per i miei documenti
a Palermo nel 94'
eravamo più di cento giù al porto
raccoglievo arance e limoni
in un grande campo in collina
lavoravo fino a notte inoltrata
per 2 soldi e una stanza nascosta.
Ebano...
it's a long long night
it's a long long time
it's a long long road
Poi un giorno sono scappata
verso Bologna con poca speranza
da una amica mi sono fermata
in cerca di nuova fortuna

ora porto stivali coi tacchi
e la pelliccia leopardata
tutti sanno che la "perla nera"
rende felici con poco.
Ebano...
it's a long long night
it's a long long time
it's a long long road
Perciò se passate a Bologna
ricordate
qual'è la mia storia
lungo i viali verso la sera
ai miei sogni non chiedo più nulla
Ebano...
It's a long long night
it's a long long time
it's a long long road

Dedicato a: Silvia, Elena, Alessandra, Claudia (IV C)

Gelosa/o Io? Assolutamente NO!

Siete proprio sicure/i di non soffrire di “manie di possesso del fidanzato?” Scopritelo con questo Test

1) Becchi il tuo fidanzato con una macchia di rossetto sul colletto.

Chiaro, la macchia non ce l'hai lasciata tu. Interrogato al riguardo, cosa risponde il tuo boy?

A) «Rossetto? Ma quale rossetto! È sangue rappreso: una zanzara stava per pungermi e io l'ho spiaccicata sul collo della camicia» (Gli credi)

B) «Ti ho mai parlato di Palmiro, il mio compagno di classe un'pò gay che ogni tanto mi salta addosso?» (la spiegazione ti puzza)

C) «una traccia di rossetto? (Porc Miser... malediz... mi ha scopert...) Non è vero, ti sbagli, mi offendi!!! (Lui ancora non sa che fra un istante gli si stamperanno 5 dita infuocate sulla guancia)

2) Lui ti dice che vorrebbe uscire, una sera, con una sua amica. Loro due e basta. Ma è solo un'amica! Come gli rispondi?

A) «Certo amore, io mi fido di te. E salutami questa ragazza, che, ne sono certa, dev'essere dolcissima»

B) «Cos'è che vuoi fare te?! Chi sarebbe 'sta trota? Fammi un'altra richiesta del genere e io ti spacco la faccia»

C) «Vai, vai con la tua amica. Non c'è problema: io nel frattempo vado con Gianni, sì quello ricco e bello che detesti... è solo un' amico»

3) Sai che è in casa da solo. Nel cuore della notte lo chiami per dirgli “Che lo Ami”. Ma alla cornetta, a dire “Pronto”, non risponde lui, bensì una voce di ragazza. Richiami 18 volte e succede sempre così. Che fai?

A) Pensi, con sorriso beata: «Ehii, cos'ho stasera? Continuo a sbagliare il numero di telefono del mio amoruccio!»

B) ensi, furibonda come un toro della corrida: «Aaaahhhh chi diavolo è 'sta puzzana (mix tra puzzona e... vabbè avete capito?!)?!?!?»

C) Con la bava alla bocca, gli occhi iniettati di sangue e un mattarello in mano, suoni al citofono del ganzo e gridi «Fammi salire maledetto che cambio i connotati a te e alla tua amichetta!»

Profili

Più risposte A: ANIMA CANDIDA

Se tutte fossero come te, il mondo sarebbe migliore (e i maschi più tranquilli di fare quello che vogliono...)

Più risposte B: SICULA

Pizzica, gelosissima sei!! Masculo solo tuo jè!! Ma perdonare sai, se il masculo pentito jè..

Più risposte C: LADY TERMINATOR

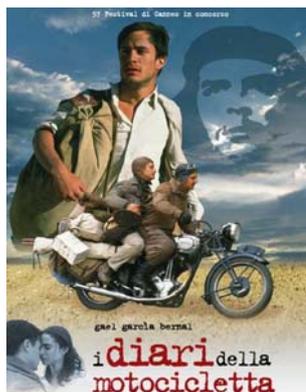
Non sei solo gelosa, ma anche vendicativa. Se vieni tradita, il tuo scopo è solo uno: eliminare il soggetto indesiderato!

Vi segnaliamo

I diari della motocicletta

TRAMA DEL FILM

Nel 1952, due giovani argentini, Ernesto Guevara e Alberto Granado, si misero in viaggio per scoprire la vera America Latina. Ernesto, 23 anni, è uno studente in medicina specializzando in leprologia, e Alberto, 29 anni, è un biochimico. I due amici lasciano l'ambiente familiare di Buenos Aires su una sgangherata Norton 500 del 1939. Sebbene la moto si rompa nel corso del loro viaggio di otto mesi, loro proseguono, facendo l'autostop lungo la strada.



L'OROSCOPO

(valido per tutto il mese di marzo e in alcuni casi a vita)

By Skizzetta (con la partecipazione di LeananSidhe).

ARIETE



(lei): Per le nate il 31.03.88 ma avete finito di combinare macelli?! State facendo impazzire le vostre amiche... anzi, diciamo una sola, che per fortuna vi sopporta perché vi vuole bene!!! ☺ Comunque diciamo che nel complesso è tutto ok, anche se rischiate di brutto di essere bocciate... ottima giornata il 22.05.04...

(lui): Per i nati l'1.04.87 è vero che siete uno scherzo della natura, ma siete la persona più fantastica che c'è! I tuoi amici dicono che ti vogliono bene, e l'astro Skizza vi dice di non cambiare mai... siete unici!!!! I nati nella prima metà di marzo ultimamente si stanno facendo onore, mille sono le attività che avete messo in atto. Non possiamo che essere fieri di quello che state regalando alle persone. Dunque, che Jim Morrison sia con voi ☺

TORO



(lei): Per le nate il 29.04.88 lasciate perdere le persone che vi guardano, che vi imbruttiscono... sono solo tanto gelose! Ma non vi preoccupate, intorno a voi avete persone che vi adorano!! Per le nate il 21.04.87 avete scoperto di non essere più figlie uniche... ma dove avevate la testa fino ad adesso per non accorgervene?! Ma?! Comunque ora che l'avete trovata tenetevela stretta, anche perché sapete che per lei siete importanti...

Per le nate il 19.05.88 questo è un periodo un po' confuso... persone a voi care, molto care, si sono fatte risentire al momento giusto... ora siete davanti a un bivio, però sapete perfettamente cosa fare e chi accannare!! AAA ricordatevi di aiutare e di non dimenticarvi di un'amica che ha sempre bisogno di voi! ☺

(lui): I nati il 28.04.88 ultimamente fanno un po' troppo i furbi! Avete sempre qualcosa da ridire eh?? ☺ Però c'è anche da dire che riuscite a distrarci nelle ore in cui sembra cascare il mondo! Grazie dunque per tutto ciò che fate! Ti vogliamo bene!!

GEMELLI



(lei): Per le cioccolatine nate il 27.05 ricordatevi che avete vicino sempre delle amiche disposte ad aiutarvi... e che hanno bisogno di voi... della vostra allegria e del vostro sorriso ☺! Un consiglio: lasciate perdere persone stupide che non vi meritano, non sanno casa stanno perdendo!!!

(lui): Per i nati il 22.05.87 questo non è un periodo splendente, avete preso decisioni affrettate ed in questo modo avete infangato la vostra fama... Principino riprenditi e ripensa bene a ciò che hai fatto e ad un rapporto caro che puoi ancora salvare!!! Tutto dipende da te, o da lei?!? Pi ti voglio bene!

CANCRO



(lei): Ottima sintonia con una persona del toro, che vi ringrazia per le opportunità date, se solo mostraste di più il vostro carattere siamo tutti sicuri che sareste apprezzate di più!

(lui): I nati il 29.06 hanno superato il traguardo tanto sognato. Ora sono a riposo, anche troppo! Sono però sempre disposte ad aiutare le sorelle "assillanti" che cercano aiuto e conforto!!! Ti ringrazio per essere sempre accanto a me passo dopo passo, per non abbandonarmi

nei momenti più difficili! Sei unico!! Buona fortuna per il tuo avvenire!!

LEONE



(lei): Le nate il 31.07.88 stanno percorrendo una strada importante, quella del lavoro. Siete riuscite a realizzare il vostro sogno e a impiegare il vostro tempo nel modo che più vi piace. Purtroppo il rapporto non è più come prima, ma mantenete sempre un posto importante nel mio cuore!

(lui): chi è nato sotto questo segno si trova sempre a voler fare mille cose, occupando più tempo possibile nella vostra vita! Vi auguriamo un futuro roseo e soprattutto che il sogno di diventare un gruppo famoso divenga realtà! ☺ Anche i nati il 4.08.87 hanno un lato artistico da tirare fuori. Non lasciatevi mai buttare giù, sarebbe un peccato rovinare tutto ciò che potreste creare grazie alla vostra forte mente! Lottate sempre per ciò in cui credete!

VERGINE



(lei): Per le nate l'8.09.88 in questo periodo avete fatto delle ottime azioni, vi siete comportate un po' da "Stranamore"... brave, brave... però non state prendendo seriamente la scuola, invece di uscire tutti i giorni, aprite i libri ogni tanto!!! Le nate il 5.09.88 sono ultimamente molto attive, fin troppo ☺ e non riescono a seguire il ritmo lento che percorrono le nate il 23.06. Nonostante tutto siete sempre vicine, e con la vostra allegria strappate continuamente un

(...CONTINUA) L'OROSCOPO

sorriso dalle nostre labbra! "Shiiieme" Forever!!! ☺ Ti voglio bene!

Le nate il 12.09.88 ultimamente sono invase da mille problemi, ma riescono sempre a rialzarsi in piedi con coraggio! E' questo che vi fa onore e che vi rende così speciali! Sappiate sempre e comunque che noi siamo qui, accanto a voi e che al contrario di quello che pensate ci fa piacere esservi d'aiuto! Ti vogliamo bene!!!☺

(lui): Per i nati il 21.09.88 questo è un periodo felice, in amore tutto bene, anche se ci sono persone a voi care che vi stuzzicano ma non vi illudono! Ricordatevi ogni tanto di dargli un po' di affetto e di attenzioni!!

BILANCIA

(lei): Per le nate il 15.10.88 grande movimento in amore... durante questi mesi ne avete passate parecchie ma avete fatto bene, perché dopo la fine di una storia per voi importante questo è il miglior modo per riprendersi!!

Le nate il 7.10.85 si trovano ad affrontare mille problemi tutti insieme: la maturità, i ragazzi, le incertezze, le paure! E' senz'altro un'età difficile, ma non dovete sentirvi sole perché c'è chi vi vuole bene e vi ama per ciò che siete! State diventando una creatura stupenda, semplice, senza pregiudizi e dal cuore d'oro! Avete più di un posto speciale nel mio cuore e di persone come voi non ce ne sono! In bocca al lupo per tutto! ☺ il furgoncino Hippie ci aspetta!!!

(lui): Siete sempre i soliti, più pazzi che mai! Ma le stelle dicono che anche quest'anno non vi siete impegnati, quindi sarà un altro anno perso! Ci mancherà Coppolò! ☺

SCORPIONE

(lei): Il 7.11.85 è stato un giorno speciale, perché il mondo si è vantato di un'unica stella nata! Siete una creatura indescrivibile! Purtroppo la distanza è tanta e starvi accanto non è troppo facile, ma per noi è come avervi sempre qui accanto. Ultimamente vi trovate davanti a più sentieri e qualsiasi scelta voi facciate sappiate sempre che amarvi è dire poco! I wish you were here Elena!!! Buona fortuna per la maturità!

(lui): Per i nati il 2.11.86 anche per voi anno buttato al vento! Ma non vi siete stufati di venire a scuola a fare i buffoni? Tanto cosa avete ottenuto? Niente, a parte che passate un anno in più in questa scuola!

SAGITTARIO

(lei): Per le nate il 10.12.88 non avete cambiato atteggiamento, siete sempre le solite impiccione e rompi ...bip... !Visto che da sole non riuscite a rilassarvi, fate uso di camomilla, vi farà bene!!! Però vi vogliamo bene!!

(lui): Per i nati l'8.12.85 periodo molto tranquillo, anche se un po' monotono... vi siete fissati troppo sulle stesse persone. Guardatevi intorno, cambiate aria, oppure giro... fate nuove esperienze con le persone giuste. Vi farà molto bene! Per i nati i primi di dicembre, provare a dividere due persone che si vogliono bene, non vi conviene!!! Non ci riuscirete facilmente!!! Le persone non sono stupide, ormai hanno capito il vostro intento e quindi ATTENZIONE! Rischierete di ritrovarvi da soli! I nati il 21.12.88 vivono sempre con tranquillità, bontà, ma un po' fuori dal mondo! Speriamo sinceramente che ogni vostra preoccupazione sparisca presto e che il sole torni a splendere! Non fermate mai il ritmo nelle vostre vene e fateci sognare con il suono della vostra anima! Perdonatemi per la poca presenza nell'ultimo periodo!

CAPRICORNO (lei): Che bel periodo che state vivendo, eh??! Per le nate il 24.03.87 ricordatevi che il gioco di buttare il mangime, aspettando i polli, ha proprio stufato! E smettetela di fare le superiori, anche le amiche più vicine vi tradiscono. Per le nate il 22.02.88 come al solito, periodo confuso: avete tra le mani due carte e ora vi spetta decidere quale giocare e come. Per il resto tranquille, la vostra amichetta è sempre vicino a voi e mai nessuno vi dividerà! ☺

(lui): I nati il 20.03.87 ultimamente sono stati un po' lontani per forza di cose alle persone care. Si era creato una specie di vetro tra di voi e fortunatamente sembra andare tutto molto meglio! Non lasciate che un'amicizia come la vostra svanisca, ma al contrario abbiate fiducia, i cancri vedranno di riparare al danno fatto! Complimenti per il gruppo tirato su! Una manciata di buona fortuna!!!☺

La redazione

AI LETTORI L'impertinente accoglie con piacere la posta dei lettori! Vi invitiamo allora ad inviare suggerimenti, proposte, recensioni, vignette, elaborati alla redazione del giornale.

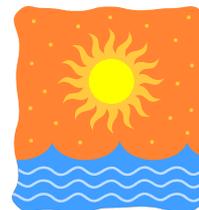


Scriveteci a questo indirizzo:

iisspertini@iissgenzano.it

Info. Tel. 069390565

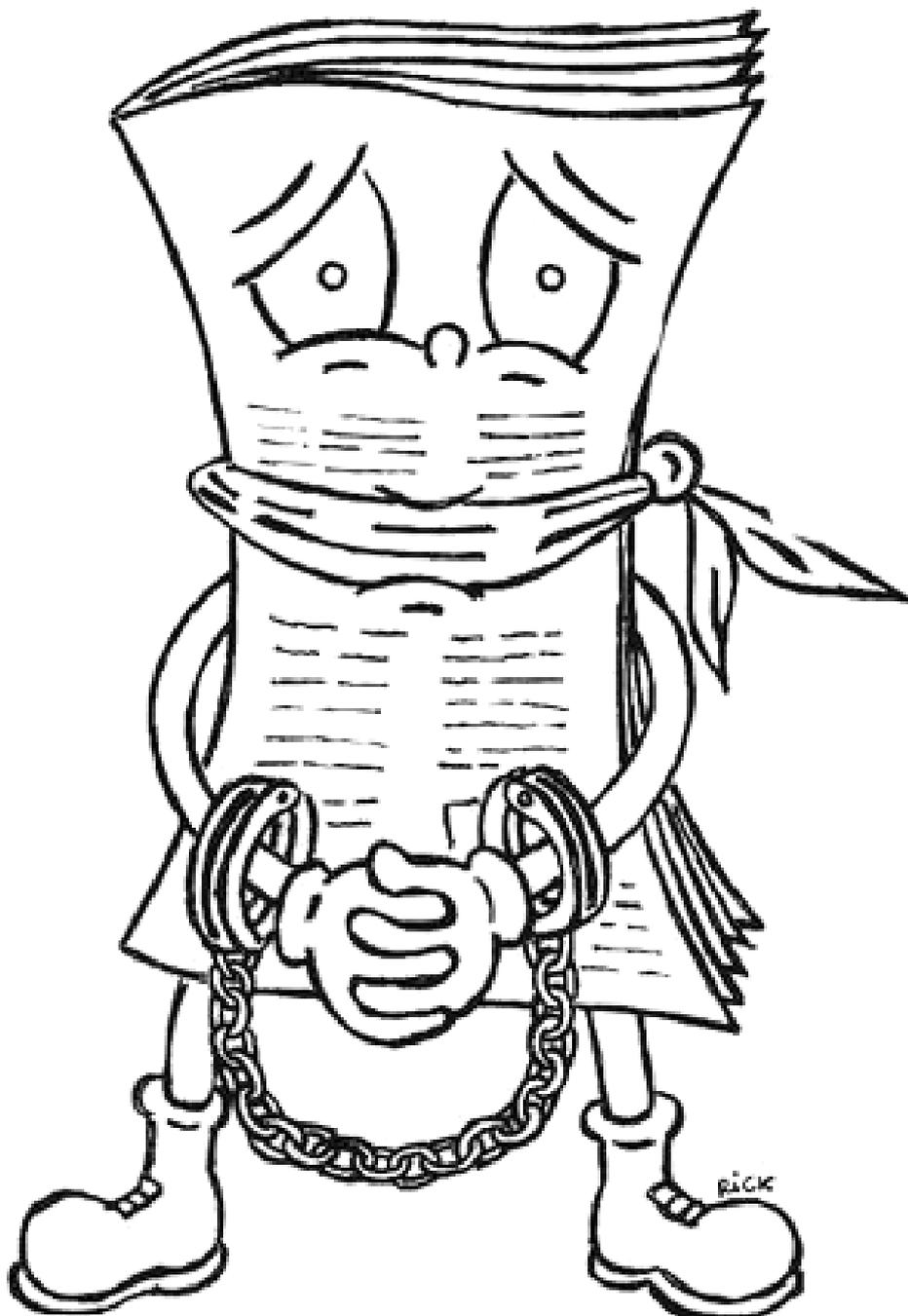
fax 069363827

La redazione va in vacanza

Arrivederci a Settembre

Art 19

LIBERTA' DI PENSIERO, LIBERTA' DI ESPRESSIONE.



anno pieno di “nebbia”... datevi una regolata o

Art. 19 - Libertà di pensiero, Libertà di espressione

L'articolo 19 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo garantisce i principi di pluralismo e di libertà di manifestazione del pensiero.